

ANTICA CHIESA DI SAN VIGILIO

Sito archeologico
Monterotondo



Pianta con sequenza
delle fasi storico/edilizie



VIII-IX secolo



Chiesa
con area sepolcrale
X-XII secolo



Edifici disposti
attorno ad un cortile
annessi successivamente
alla chiesa
XIII-XIV secolo



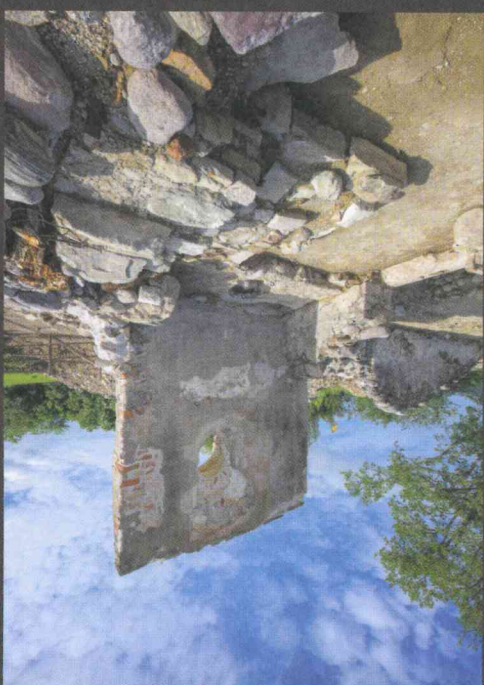
Ulteriore fortificazione
con fossato difensivo
XV-XVIII secolo



Archeologia e storia dell'antica chiesa di San Vigilio a Monterotondo Le origini del cristianesimo in franciacorta e sebbino

Lo studio archeologico del sito di Monterotondo è particolarmente significativo, da esso emergono interessanti e inedite informazioni sulle vicende del santo vescovo Vigilio che favorì con la sua predicazione l'evangelizzazione delle popolazioni rurali della Franciacorta.

Uno dei pochi elementi certi nella biografia di Vigilio è il suo episcopato nella città di Brescia che si colloca nella seconda metà del V secolo. Ramperto, nel racconto scritto nel 838 sulla traslazione delle reliquie di San Filastro, elenca il catalogo dei primi pastori della chiesa bresciana e Vigilio figura all'ottavo posto dopo Ottaziano. Ciò consente di collocare il suo episcopato subito dopo il governo di Ottaziano che sappiamo essere stato presente al Concilio Metropolitano di Milano del 451. Vigilio diventa quindi vescovo di Brescia durante i travagliati anni della caduta dell'impero romano (476 d.C.) e la tradizione racconta che fu costretto a lasciare la città trovando rifugio in Franciacorta, per giungere poi a Iseo e fondare una chiesa battesimale (poi pieve) dedicata all'apostolo pescatore Andrea. Le indagini archeologiche, iniziate a partire dal 2022, hanno consentito di mettere in luce, all'interno di una piccola radura a occidente del centro abitato attuale di Monterotondo, i resti di un antico edificio ecclesiastico e fatto



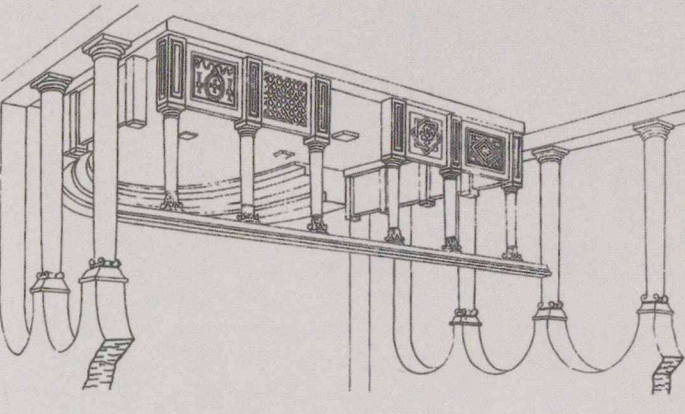
emergere un quadro storico-archeologico di grande interesse che rimanda ai secoli cruciali di passaggio dal paganesimo alla cristianizzazione. La semplice rimozione del terriccio e delle pietre superficiali ha definito chiaramente il perimetro di una chiesa ascrivibile all'età altomedievale VIII-IX secolo in un'area presumibilmente già frequentata in epoca romana. Lo scavo archeologico della navata ha consentito di verificare la presenza di un primo assetto della chiesa altomedievale con un'aula più corta preceduta da un portico. Successivamente tra X e XII secolo, la navata viene allungata con il tamponamento del portico, il raddoppio della muratura di contraccata e la costruzione del campanile. Alla chiesa è addossato a sud un piccolo locale, identificabile come la sacrestia, e un cortile sul quale si affacciano alcuni edifici, uno dei quali interpretabile come un corpo a torre. Sul lato ovest un vasto spazio libero ospitava il cimitero

secondo l'usanza di seppellire nell'area a ridosso delle chiese. Le tracce di robuste muraglie, che delimitano l'area sui fronti est e ovest, fanno ipotizzare che l'insediamento fosse in una certa epoca (XII-XIV sec.) fortificato o comunque recintato a protezione del contesto. Recenti approfondimenti archeologici svolti sui lati nord e est della chiesa hanno documentato l'utilizzo funerario di lunga durata del sito con sepolture più antiche collocabili indicativamente tra l'età tardoantica e l'altomedioevo (VI-VII sec.). Tale ipotesi, da verificare con ulteriori indagini, comporterebbe la presenza di una chiesa più antica o comunque di un contesto insediativo antecedente all'VIII secolo. Un ulteriore dato a conferma di questa ipotesi, è fornito dal rinvenimento di frammenti di recipienti in pietra ollare e in vetro, oltre ad una piccola fibbetta in ferro e a un minuto frammento di pettine in osso lavorato. Se queste ultime note fossero confermate, verrebbe avvalorata la tradizione del passaggio

Frammento di lastra di piombo (VIII-IX secolo)



Ricostruzione di una transenna con lastre di piombo



Franciacorta

Il sito archeologico dell'antica chiesa di San Vigilio si colloca nel contesto ambientale della Franciacorta, zona che occupa la parte occidentale della provincia bresciana, compresa tra la città ad est ed il fiume Oglio a ovest, tra le ultime propaggini delle Prealpi lombarde a nord e l'alta pianura Padana a sud. La sua formazione geologica risale alla fine dell'era Terziaria e all'inizio della Quaternaria quando la valle, posta a sud del lago d'Iseo, fu invasa dai ghiacciai che trasportarono e depositarono una grande quantità di materiale morenico disponendolo nella caratteristica forma ad archi concentrici. Al ritiro dei ghiacci venne alla luce la morfologia del terreno che ancora oggi caratterizza il paesaggio collinare del territorio franciacortino. «Le prime attestazioni documentarie in cui compare il termine *Franciacorta* sono una deposizione testimoniale del 1266, proveniente dalle carte del monastero di Santa Giulia di Brescia, e un'inedita norma degli

Statuti urbani del 1277, o precedente di pochi anni, che ordina ad alcuni comuni rurali di provvedere alla riparazione della roggia Mandolossa, "per l'utilità loro e per quella di tutti gli amici della *Franzia Curta*", testo poi ripreso in una disposizione del 1280 del comune di Brescia inserita nel *Liber potheris*. Ciò trova spiegazione nella politica di espansione del comune cittadino sul contado alla fine del XII secolo, in seguito alla pace di Costanza (1183), quando il riconoscimento delle prerogative giurisdizionali e dell'autonomia dei comuni da parte di Federico Barbarossa, consentì alle città padane di avviare un processo di espansione territoriale. Negli anni immediatamente seguenti a quel trattato, pertanto, vanno collocate la nascita del nome Franciacorta e la sua primitiva delimitazione territoriale al fine di assicurare al comune di Brescia il rifornimento di materie prime provenienti dalla Valle, la sicurezza di beni e persone che viaggiavano sulla strada che li recava in città, come pure la sua manutenzione insieme a quella del ponte sul fiume Mella» (Gabriele Archetti).

Come raggiungere il sito archeologico



Per informazioni e visite guidate:
anticachiesa.sanvigilio@gmail.com
Angelo 348 065 9066

In collaborazione con

